

L'universo, creazione continua

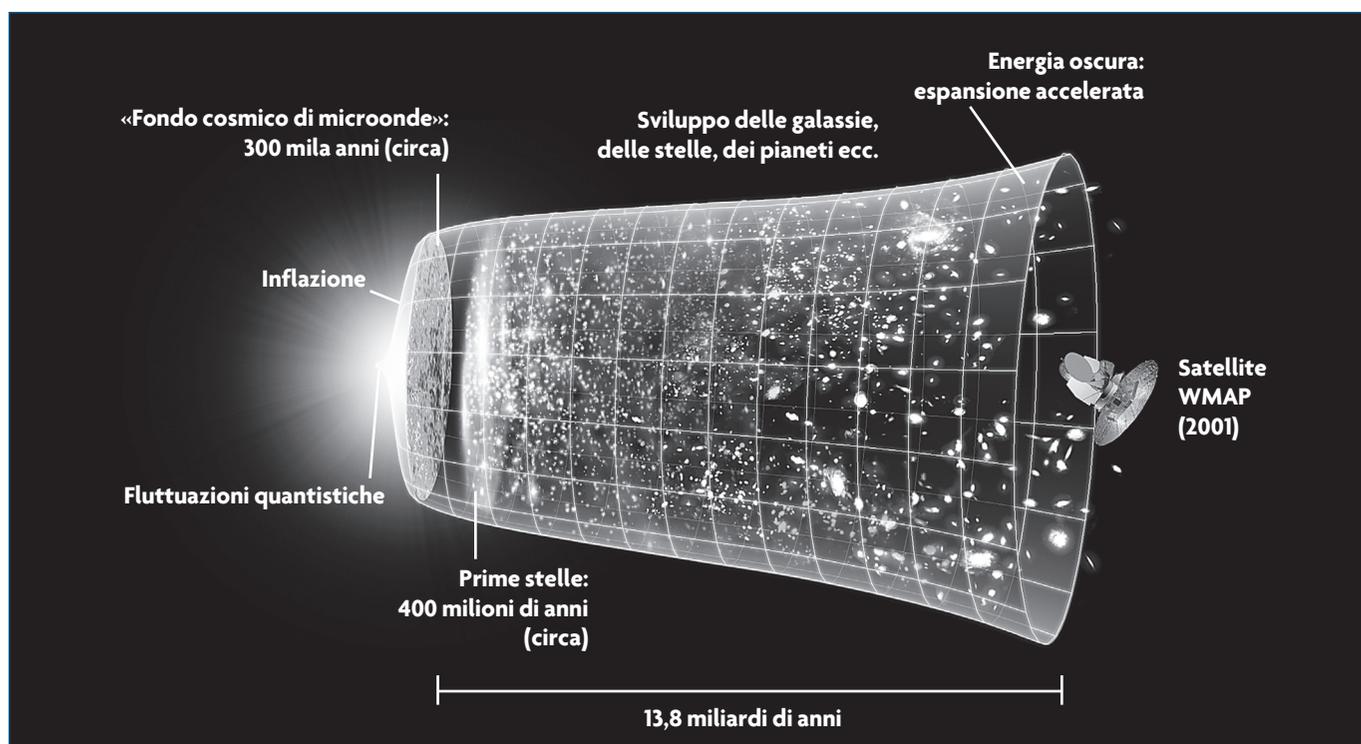
Intervista all'astrofisico Piero Benvenuti

Giovedì 27 marzo. Nell'ampia e assolata «Aula tesi» della Facoltà teologica del Triveneto si tiene l'ultima lezione del corso interdisciplinare organizzato con l'Università di Padova.¹ Il prof. Piero Benvenuti, ordinario di Astrofisica e consultore del Pontificio consiglio della cultura, è incaricato delle conclusioni come organizzatore dell'evento (insieme al prof. Morandini, per la Facoltà teologica). Nel suo *curriculum* una lunga serie di incarichi nazionali e inter-

nazionali, tra i quali quello di responsabile scientifico europeo del progetto Hubble (in collaborazione con la NASA), di direttore del Centro dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) per il telescopio spaziale Hubble e di presidente dell'Istituto nazionale di Astrofisica. Mentre i partecipanti abbandonano l'aula alla spicciolata, lo avviciniamo e approfittiamo della sua passione di divulgatore scientifico² per una chiacchierata che prende spunto dalla recente, clamorosa scoperta comunicata il 17 marzo scorso. Un gruppo

di ricercatori dello Harvard-Smithsonian Center for Astrophysics impegnati sul telescopio BICEP 2, in Antartide, avrebbero rilevato l'effetto delle onde gravitazionali prodotte dall'episodio di «inflazione» all'inizio dell'universo, immaginato dal modello cosmologico del «Big Bang», ma finora non provato.

– Prof. Benvenuti, «abbiamo ascoltato i primi vagiti dell'universo», titolavano con enfasi i giornali di martedì 18 marzo. Che cosa riguarda e che valore avrebbe, se venisse confermata, la scoper-



Evolutione dell'universo secondo la cosmologia del «Big Bang».

ta annunciata da Kovac e colleghi?

«La scoperta ha un valore eccezionale. Riguarda le caratteristiche fini della radiazione che proviene dal cosiddetto “fondo cosmico di microonde”. Si tratta della prima immagine visibile del cosmo che ci giunge da molto lontano, essendosi generata nelle primissime fasi di evoluzione dell’universo quasi 14 miliardi di anni fa.

L’esistenza del “fondo cosmico” era stata ipotizzata alla fine degli anni Quaranta dal cosmologo ucraino naturalizzato americano George Gamow. Stando al modello di un universo in espansione che andava allora affermandosi, egli ritenne che immaginando di retrocedere nel tempo tutto l’universo avrebbe dovuto concentrarsi in uno spazio sempre più piccolo, più denso e più caldo. Sopra una certa soglia di densità e di temperatura esso non poteva che risultare un “plasma” molto uniforme di particelle ionizzate – tra loro separate a causa dell’alta temperatura – e campo elettromagnetico. Ma in questo stato era completamente opaco, “invisibile”, perché i fotoni – le particelle di luce – rimanevano intrappolati nel plasma. Espandendosi e raffreddandosi, l’universo doveva in un certo istante aver raggiunto la condizione in cui la materia si era “neutralizzata”, divenendo trasparente e liberando i fotoni prima intrappolati. Gamow riteneva che tali fotoni fossero ancora in giro per l’universo e che in teoria fossero rilevabili... e aveva perfettamente ragione. Tuttavia, pensava che non ci saremmo mai riusciti sia perché il flusso doveva essere molto debole sia perché i fotoni dovevano ormai essere divenuti delle microonde, allora non rilevabili. Qui si sbagliava. Ma lo avremmo scoperto, quasi per caso, soltanto nel 1965, grazie a due ingegneri della Bell Telephone, Arno Penzias e Robert Wilson.

Da allora, iniziando con il satellite COBE lanciato nel 1989, è iniziata l’esplorazione di questo “fondo cosmico”, che è stato rilevato con una serie di misure sempre più precise, grazie alle quali sono state progressivamente chiarite le caratteristiche dell’universo “iniziale” e il suo successivo processo evolutivo. Il recente risultato del gruppo di BICEP 2 va ancora più nel dettaglio, perché ha misurato la cosiddetta

“polarizzazione” della radiazione del fondo cosmico».

L’ipotesi dell’inflazione

– Di che cosa si tratta?

«In un’onda elettromagnetica l’orientazione del “campo elettrico” può contenere un’informazione: se esistono direzioni privilegiate – ovvero, se la radiazione è “polarizzata” – allora il processo che l’ha prodotta deve essere stato particolare. La polarizzazione porta quindi una sorta di “firma” di quanto deve essere successo prima. Il modo in cui la radiazione di fondo è polarizzata sembra indicare che l’universo ha effettivamente attraversato, nei primissimi istanti, una fase di distorsione spazio-temporale molto forte, come quella prevista dalla cosiddetta ipotesi dell’inflazione formulata dal cosmologo americano Alan Guth.

L’importanza della scoperta sta nel fatto che l’ipotesi era stata formulata, una volta disponibili le prime immagini del fondo cosmico, per dare ragione di alcune caratteristiche del nostro universo, altrimenti incomprensibili e difficilissime da spiegare se l’espansione fosse sempre stata regolare. Nel 1979, Guth introdusse la sua ipotesi: se in un’epoca precedente a quella fotografata dal fondo cosmico, a partire da un nucleo molto piccolo, l’universo in una minima frazione di secondo avesse subito un’espansione esponenziale – di un fattore dell’ordine di 10^{50} - 10^{70} volte – allora potrei spiegare la sua strabiliante uniformità anche su dimensioni improvvisamente accresciute.

Con l’inflazione si risolvevano così diverse stranezze del modello cosmologico degli anni Settanta. L’ipotesi non aveva però ancora alcuna solida base fisica. Era plausibile. Ma come tutte le ipotesi sui primi istanti di vita dell’universo era molto difficile da provare, perché è complicato riprodurre sperimentalmente le condizioni iniziali. È il limite della cosmologia scientifica: oltre una certa soglia le ipotesi possono solo essere provate a posteriori, indirettamente, sulla loro compatibilità con gli effetti verificabili. Se i dati annunciati da Kovac saranno confermati da altri esperimenti, come quello della sonda Planck – un progetto dell’ESA che ha fatto osservazioni molto più ampie, ma la cui analisi detta-

gliata non è stata ancora completata –, potremmo dire che la “firma” di un’espansione inflattiva è effettivamente rimasta impressa nel fondo cosmico. Essa avrebbe provocato delle onde gravitazionali fortissime e “increspato” in maniera significativa lo spazio-tempo, imponendo ai fotoni del fondo cosmico di prodursi in luce polarizzata secondo determinate direzioni. Pur non sapendo ancora il perché, avremmo però confermato che l’inflazione c’è effettivamente stata. Sarebbe fondamentale per il modello cosmologico del Big Bang e darebbe da lavorare ai fisici teorici, che devono ora spiegare “perché” c’è stata un’inflazione nei primissimi istanti dell’universo e soprattutto perché si è fermata».

– Una conferma cosmologica fondamentale, ma una conferma altrettanto importante per la teoria della relatività generale, che ne esce ulteriormente corroborata dalla prova dell’esistenza di una «radiazione gravitazionale».

«Che la radiazione gravitazionale esista è ormai provato, sempre indirettamente, attraverso la perdita di energia del sistema di due stelle pulsar accoppiate, perdita sicuramente dovuta all’emissione di onde gravitazionali. Il problema è che tali onde – che sono increspature minime dello spazio-tempo – sono difficilissime da rilevare attraverso le nostre attuali “antenne gravitazionali”. Gli esperimenti oggi più promettenti sono quelli spaziali, tecnologicamente complessi e molto costosi, che l’attuale scoperta potrebbe rilanciare. Se fossimo capaci di rilevare le onde gravitazionali si aprirebbero infatti nuovi e importantissimi orizzonti di ricerca. La barriera finora costituita dal fondo cosmico – situata a circa 300.000 anni dopo l’ipotetico “istante zero” – potrebbe finalmente essere superata, perché la radiazione gravitazionale non può essere schermata, e potremmo ambire a gettare lo “sguardo” ancora più vicino all’inizio, esplorando – grazie alle onde gravitazionali primordiali – dettagli dell’evoluzione cosmica relativi a fasi più primitive della storia dell’universo».

I pionieri: Einstein, Hubble, Lemaître

– La scoperta offre ulteriore sostegno a un’avventura bella e importante del-

la ricerca scientifica, quella della scoperta della storia evolutiva dell'universo. Una vicenda giovane, che si potrebbe raccontare per grandi tappe, o per grandi figure.

«Gli inizi dell'avventura sono legati ai nomi di Einstein e Hubble. Einstein, per la relatività generale, una teoria che egli formula non costretto da evidenze sperimentali, ma per rendere il "quadro" teorico della sua fisica più simmetrico: direi quasi per motivi "estetici". Ma è un cambio di paradigma con conseguenze straordinarie, come la predizione della curvatura dello spazio-tempo. Applicando le sue equazioni all'intero universo, Einstein si trova per la prima volta davanti a una descrizione non statica, che intorito "stabilizza" introducendo la sua "costante cosmologica". Quando nel 1929 Edwin Hubble – dopo le sue famose osservazioni astronomiche con il potente telescopio di Mount Wilson – gli mostra l'evidenza dell'espansione, per il fatto che le galassie si allontanano tra loro, Einstein capisce di aver preso una "cantonata" e toglie la costante dalle equazioni. Loro due sono senza dubbio i pionieri.

A loro assocerei la figura del sacerdote belga Georges Lemaître, il primo a formulare – insieme ma indipendentemente dal fisico russo Aleksandr Fridman – un modello di cosmo evolutivo basato sulle equazioni della relatività, che ha avuto una grande influenza sulla cosmologia successiva. Esso spiegava l'allontanamento delle galassie previsto da Hubble come dovuto all'espansione dello spazio che trascinava con sé – per così dire – le galassie. Poi il già citato George Gamow, che nel 1948 ebbe l'intuizione del fondo cosmico. Non dimenticherei Fred Hoyle, che è stato l'inventore, seppur in maniera un po' dispregiativa, della fortunata espressione "Big Bang". Egli non accettò il nuovo rivoluzionario modello cosmologico e sostenne a lungo una visione alternativa di universo statico – il cosiddetto modello dello "stato stazionario" –, che prevedeva una continua produzione di materia, il quale ricevette il bacio della morte proprio dalla scoperta del fondo cosmico. Dopo di loro una lunga schiera di cosmologi hanno contribuito, fino ad oggi, al progresso della ricerca».

– Lo stupore per questa storia affascinante che va chiarendosi, richiama al credente le parole di Teilhard de Chardin e la sua idea di un'evoluzione nella quale il cosmo si personalizza. «Qualcuno è in gestazione nell'universo, e non soltanto Qualche cosa. Credere, servire non bastava: ecco che diventa non solo possibile, ma anche imperativo amare (letteralmente) l'Evoluzione». Era il 1945...

«A Teilhard dobbiamo indubbiamente molto. È stato il primo, da teologo, a confrontarsi con un concetto di evoluzione dell'intero cosmo, che prima non avevamo. Oggi sappiamo che l'evoluzione è una caratteristica strutturale del cosmo e della vita; questo non può più essere ignorato e la conoscenza della storia evolutiva dell'universo deve suggerirci qualche riflessione teologica.

Molti autori credenti – a partire dai dati cosmologici – sostengono il cosiddetto "principio antropico", che nella sua versione "debole" si limita a dire che il nostro universo è "perfettamente calibrato" per l'emergere della vita cosciente, perché leggerissime differenze nelle "costanti universali" che regolano le interazioni fondamentali avrebbero prodotto universi totalmente diversi e "inospitali" per la vita. Ma nella sua versione "forte" – non di rado utilizzata – si afferma che a un certo stadio dell'evoluzione la coscienza "deve" emergere da un simile universo, introducendo una finalità. È una posizione molto vicina alla teoria dell'*Intelligent Design*. Confesso che sono molto critico sull'utilizzo che viene fatto di tale argomento. Dal punto di vista scientifico non è accettabile, e dal punto di vista teologico si espone a molti "rischi", valendo surrettiziamente come "prova scientifica" dell'esistenza di Dio che, da un lato, è facilmente contestabile e, dall'altro, finisce per essere piuttosto riduttiva dell'idea teologica di "creazione"».

Se il cosmo è in evoluzione

– Ciò non significa che si debba rinunciare a proporre delle riflessioni teologiche partendo dalle caratteristiche dell'universo che la cosmologia ci rivela...

«Certo, ma suggerirei di "invertire" l'utilizzo del principio antropico:



Il prof. Piero Benvenuti.

non tanto partire dalla cosmologia per arrivare al Creatore, ma partire dalla rivelazione cristiana per leggere alla luce della fede i dati cosmologici, interpretando l'universo come "creazione", ovvero come frutto di un libero atto di amore. Questa è la prospettiva nella quale propongo di osservare l'universo domandandomi quale sia il significato del suo essere creato "in evoluzione". Perché Dio ha voluto che la vita cosciente emergesse dal cosmo dopo quasi 14 miliardi di anni? Oggi che ne sono consapevole non posso ignorarlo e devo cercarvi un senso in ordine all'essere-amore del Dio creatore che mi è rivelato in Gesù. Se io esisto perché sono conosciuto e pensato da Dio in relazione con lui, e se immagino il suo abbraccio paterno che si estende nel passato e si protende verso il futuro di un cosmo in evoluzione, mi è forse più facile comprendere come il mio essere salvato, ovvero il mio essere unito a lui e dunque portato – insieme a tutto ciò che ho amato – oltre questo tunnel spazio-temporale, ammette un'idea di creazione come azione "continua" di Dio, che pur accadendo attraverso eventi inseriti nello scorrere del *kronos*, lo trascende sempre come *kairos* dell'incontro con lui».

– Sempre Teilhard, nei suoi scritti te-

ologici, sosteneva la visione intrigante di un universo nel quale «non possiamo più seriamente considerare il pensiero come fenomeno esclusivamente terrestre».

«Noi uomini fatichiamo molto a non considerarci al centro del cosmo. E qui la cosmologia potrebbe insegnarci un po' di umiltà. Faccio un esempio. Osservando il cielo in un'unica direzione, il satellite Kepler ha rilevato oltre 1.700 pianeti extrasolari. Siamo ormai convinti che sistemi planetari come il nostro esistano intorno a quasi tutte le stelle. Tutti sanno che se anche ci fossero altre forme di vita intelligente non potremmo interagire direttamente con loro. Tuttavia, una tale possibilità non è più soltanto plausibile, ma appare oggi quasi evidente. Se inoltre guardiamo l'evoluzione dell'universo così come la cosmologia scientifica oggi ce la descrive, e se lo facciamo con libertà e senza pregiudizi, vediamo un processo molto uniforme: ovunque e in ogni tempo troviamo le stesse strutture, galassie, stelle, pianeti. Perché mai la vita biologica e cosciente dovrebbe fare eccezione e sorgere in un unico luogo del cosmo? Come credente devo ammettere che se riavvolgessi il nastro dell'evoluzione e la vita cosciente non si sviluppasse sulla terra, dovrebbe comunque svilupparsi da qualche altra parte dell'universo. Diversamente non capirei il senso della creazione come gesto d'amore e dunque come spazio di relazione. Per questo devo riconoscere che non solo è plausibile scientificamente, ma è anche possibile teologicamente pensare che la vita cosciente possa sorgere in luoghi diversi dell'universo. E questo ha ovviamente ripercussioni importanti sulle nostre categorie teologiche di creazione, rivelazione e incarnazione... anche se quando ne parlo con i teologi vedo che preferiscono evitare il problema».

– *Scienziati e teologi dunque debbono parlarsi...?*

«Sì, direi che è opportuno che lo facciamo... rigettando anzitutto la teoria dei *Non overlapping magisteria*, secondo la quale possono convivere senza conflitti perché lavorano su livelli diversi della realtà e vanno per strade differenti. Possono e devono parlarsi perché la teologia contemporanea è in genere poco conosciuta tra gli scienziati. Solo per fare un esempio, in uno de-

gli ultimi quaderni di *Micromega* dedicato alle scienze, si prendevano di mira posizioni che noi sappiamo superate da tempo dalla teologia, eppure venivano tranquillamente attribuite alla dottrina cattolica. È vero, quella rivista esprime una visione culturale “anticlericale”; ma sento che come credenti, scienziati e teologi, qui abbiamo una responsabilità precisa, perché non possiamo isolarci e lasciare che nello spazio pubblico ci rappresentino con delle caricature, come difensori poco intelligenti di posizioni retrograde e superate».

Dall'università alla scuola

– *Veniamo all'iniziativa dei corsi di formazione che state proponendo...*

«Se il conflitto tra l'idea teologica di creazione e il modello cosmologico – un problema affatto banale, che la gente sente molto – può dirsi risolto da tempo a livello accademico, non altrettanto lo è a livello di scuola e di catechesi. Durante l'ora di religione i bambini leggono il racconto del primo capitolo di *Genesi*; poi, nelle ore di scienze, la maestra parla loro – con dati scientifici convincenti – di un'evoluzione della specie e del cosmo. A quell'età non si hanno gli strumenti per distinguere: uno dei due racconti verrà considerato attendibile, perché basato sui “fatti”, e l'altro no, perché incompatibile con la scienza. Sono le parole esatte che mi riportano gli insegnanti di religione. Il corso che gli abbiamo proposto è stata per loro una benedizione, perché hanno finalmente avuto in mano degli strumenti per inquadrare correttamente le questioni e per affrontarle con i loro studenti. Insisto nel dire che così come non si legge la *Divina commedia* alle scuole elementari a quell'età non si dovrebbe leggere il racconto della creazione di *Genesi*. Senza rinunciare all'idea di creazione, si legga con loro il Cantico delle creature, s'insegni ai bambini la bontà e la bellezza del creato e il modo corretto di relazionarsi con esso; si affronti poi il racconto biblico quando i ragazzi avranno gli strumenti per comprenderlo nella sua portata simbolica».

– *L'«alleanza» formativa tra un'università statale e una facoltà teologica è un caso singolare. E tuttavia appare piuttosto interessante e forse promettente.*

«La collaborazione è stata mol-

to fruttuosa. Per noi del dipartimento di Fisica e Astronomia si sono aperte delle prospettive inattese e immagino sia stato altrettanto per la Facoltà teologica. Abbiamo inteso attrezzare gli insegnanti delle scuole superiori per affrontare con gli studenti questioni di confine, dove le visioni sembrano andare in conflitto. I partecipanti sono soprattutto docenti di religione e di materie scientifiche, che hanno molto apprezzato sia i contenuti sia la possibilità di avere uno spazio per ritrovarsi insieme a discutere di determinate questioni. La risposta straordinaria – siamo già arrivati alla quarta edizione – dimostra che in campo interdisciplinare occorre un po' di iniziativa e di coraggio. Non è stato facile all'inizio far approvare la convenzione tra Università statale e Facoltà teologica, ma alla fine ci siamo riusciti e il rapporto funziona molto bene. Di base occorre una profonda onestà intellettuale e un atteggiamento aperto da parte di tutti. Nessuno deve pretendere di convincere nessuno; si tratta di riconoscere che esistono dei problemi e di mettersi a un tavolo per discuterne a partire dalla ricchezza di prospettive e competenze diverse. Affinare questa capacità di confronto contribuisce al bene di tutti; per questo università e facoltà teologica possono e devono collaborare. Ci aiuterà a dialogare anche su spinose questioni etiche – ad esempio in campo medico – di non facile soluzione».

a cura di
Marco Bernardoni

¹ Si tratta di un appuntamento di formazione e aggiornamento per docenti delle scuole del Veneto giunto ormai alla sua quarta edizione (cf. *Regno-att.* 4,2012,88s), che intercetta le esigenze di approfondimento e di dialogo provenienti dagli insegnanti, e dagli studenti, su temi di frontiera tra scienze e teologia. L'ultimo ciclo di conferenze – tenutosi nel mese di marzo 2014 – era dedicato al tema: «Chi è l'uomo? tra neuroscienze, teologia e filosofia».

² Piero Benvenuti ha recentemente pubblicato alcuni saggi divulgativi incentrati sul rapporto tra scienza e teologia: *In saecula saeculorum. Tempo della fisica e tempo dello spirito*, Pharus Editore Librario, Livorno 2012; con Francesco Brancato: *Contempla il cielo e osserva. Un confronto tra teologia e scienza*, San Paolo, Ciniello Balsamo (MI) 2013; con Filippo Serafini: *Genesi e Big bang. Parallele convergenti*, Cittadella, Assisi 2013.

► In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete la sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma su candeliabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Salare il mondo

► Sulla bocca del Maestro le realtà della vita di tutti i giorni diventano finestra che si affaccia sull'eterno: il sale, la luce di una lampada, una città abbarbicata sul monte parlano della nostra meravigliosa vocazione. Talvolta si annuncia il Signore in modo retorico e magniloquente, con poca aderenza al quotidiano, a differenza di Gesù. Autentica spiritualità è piuttosto scorgere nelle realtà terrene l'amore di Dio che splende: «Quello che mi fa capire se uno è passato attraverso il fuoco dell'amore divino non è il suo modo di parlare di Dio: è il suo modo di parlare dell'uomo» (Simone Weil). Ed è questo il linguaggio di Gesù, così profondamente umano da non poter che essere divino.

Il sale preserva dalla corruzione e permette di conservare i cibi: se usato con accortezza esalta il sapore degli alimenti: disinfetta e purifica. Il libro del Levitico (2, 13) raccomanda che ogni offerta cultuale sia accompagnata da sale, a indicare l'impegno che il dono sia puro e incorrotto, presentato da persone «salate» cioè sapienti, dalla vita giusta e osservanti dei comandamenti: «Dovrai salare ogni tua offerta di oblazione: nella tua oblazione non lascerai mancare il sale dell'alleanza del tuo Dio; sopra ogni tua offerta porrai del sale». Non basta un rito, per quanto eseguito alla

perfezione: deve esprimere sapienza, cioè una esistenza che cammina ogni giorno secondo la legge del Signore. Potremo celebrare liturgie belle e splendide se rispettando la ricca tradizione della chiesa offriamo in dono delle vite sinceramente e concretamente piene di amore a Dio ed al prossimo.

Avere sale in zucca, si usa dire per indicare chi è sapiente. Ed è principalmente in questo senso che Gesù esige dai suoi che siano sale: infatti il verbo tradotto con "perdere sapore" significa anche divenire stupidi, sciocchi. Non si tratta di trasformare il mondo intero in una saliera, quanto di essere presenza incisiva anche se non evidente. Matteo poche righe più sopra ha parlato della beatitudine che non manca anche se si è perseguitati per il nome di Gesù. A queste persone, alla chiesa in minoranza e osteggiata, è data questa certezza: c'è un servizio necessario, indispensabile da rendere al mondo intero.

► **Opere belle** Letteralmente Gesù parla di opere belle per cui gli uomini possano rendere gloria a Dio. Folgorante questa sottolineatura della bellezza prima ancora della bontà: immediatamente fa pensare a un cristianesimo che sia naturalmente attrattivo per fascino e bellezza. Ci vogliono vite cristiane piene di

grazia: nel duplice significato di consapevoli dei doni di Dio e capaci di sprigionare una testimonianza avvincente.

► Con grazia, perché senza la linfa vitale dell'amore di Dio nulla potremmo fare. Ma dove Dio passa ed è ben accolto e compreso, fiorisce la bellezza.

► Con grazia, perché la via della bellezza in ogni forma di arte e nel rito è da sempre un cammino di evangelizzazione e di educazione del popolo di Dio (e un certo smarrimento dell'esperienza credente negli ultimi decenni si è tradotto in impoverimento a questo livello: quanta scatteria ancora nelle nostre chiese e liturgie!).

► Con grazia, perché quando i credenti sono persone radicate nel bene e vere fin nel midollo là risalta la bellezza della chiesa.

► Con grazia, perché nelle attività pastorali non sempre si tiene nel giusto conto il buon gusto e l'eleganza: non si tratta di rincorrere l'apparenza e/o il brivido estetico, quanto di avere un profondo rispetto per se stessi e per chi vorremmo aderisse alle nostre proposte.

«Gesù parlò loro e disse: io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» (Gv 8,12). Non siamo noi la sorgente della luce e questo ci aiuta a non cadere in superbia né a caricarci di pesi insostenibili: siamo chiamati a lasciar trasparire la bellezza della vita nuova inaugurata da Gesù. Dovremmo seminare il bene e la verità senza rendercene conto, oltre pianificazioni e programazioni, in scioltezza e serenità.

«È come gli occhiali, la chiesa: è tanto più utile quanto più fa vedere senza essere vista. I cristiani non sono gli uomini di un'istituzione ma istituzionalmente gli uomini del vangelo» (Michele Do).

BELLEZZA

► Mentre sto camminando, poco più avanti a me c'è una persona di spalle, una donna, di cui non vedo il volto. Più avanti, in movimento verso di me un giovane, intento a parlare animatamente al telefono. A un certo punto il giovane arresta il suo gesticolare, con un'espres-



sione di grande beatitudine stampata sul volto. Intuisco immediatamente il perché e ne ho presto la conferma: raggiunta la donna al semaforo pedonale, in quel momento rosso, mi rendo conto che lei è bellissima, una di quelle persone che si fanno immediatamente notare.

Così ogni credente può portare dipinto in viso il mistero gaudioso del suo incontro con il Cristo. Tanti potranno leggere - se lo vorranno - nei tratti luminosi del suo volto, dove con naturalezza sta "scritto" che egli ha dentro una gioia intensa e profonda, anche difficile da esprimere a parole. I volti possono esprimere in modo convincente più dei discorsi e dei ragionamenti e far intuire quanto autentica e profonda è la fede.

Al filosofo Friedrich Nietzsche attribuiscono questa espressione *tranchant*: «Io crederei all'esistenza del Salvatore se voi, cristiani, aveste una faccia da salvati». Papa Francesco: «Un evangelizzatore non dovrebbe avere costantemente una faccia da funerale».

► Raffaele Gobbi

Ogni credente può portare dipinto in viso il mistero gaudioso del suo incontro con il Cristo. «Un evangelizzatore - dice papa Francesco - non dovrebbe avere costantemente una faccia da funerale».

APPUNTAMENTI CENTRO UNIVERSITARIO "Il senso delle beatitudini" con dom Alessandro Barban

► Sabato 8 febbraio viene ripreso, al centro universitario di via Zabarella 82, un appuntamento saltato in dicembre del percorso "Le beatitudini. Umanizzare la vita" (al testo dell'evangelista Luca si alternano testimonianze di uomini e donne del Novecento che hanno fatto propria la rivoluzione di Gesù, più o meno consapevolmente). Dalle 9.30 alle 12.30 interviene, su "Beati voi... il senso delle beatitudini", dom Alessandro Barban, priore generale dei Camaldolesi. Gli incontri sulle beatitudini continuano fino al 20 maggio. Per informazioni: 049-8764688 e www.centrouniversitariopd.it

ANTONIANUM Il corso degli ex alunni e la lectio "per entrare nell'Apocalisse"

► Appuntamento, lunedì 10 febbraio, con il corso di cultura promosso dall'Associazione degli ex alunni dell'Antoniamum, che quest'anno parte dalla domanda: un cristianesimo senza preti è concepibile? Alle 21, nell'aula Morgagni del policlinico universitario, interverrà il benedettino Giorgio Bonaccorso su "Il senso della liturgia". Domenica 16 è in programma, dalle 9.15 alle 11 nella sede di Prato della Valle, la lectio sui "Sette incontri per entrare nell'Apocalisse" con padre Bizzetti e padre Bertagna. Informazioni: www.antonianum.info

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO Dies academicus con Stefano Zamagni su "Cristianesimo e ordine economico globale"

► Martedì 18 febbraio, dalle 10 nell'aula magna della Facoltà teologica del Triveneto, si svolgerà il *dies academicus* che inaugura il nono anno di attività della facoltà. La prolusione è affidata a Stefano Zamagni, docente di economia politica all'università di Bologna, che interverrà su "Cristianesimo e ordine economico globale. La dottrina sociale della chiesa con particolare riferimento al magistero di papa Francesco". La mattinata si concluderà con un intervento musicale dell'Orchestra sperimentale diretta da Federico Marchiondi. Ingresso gratuito. Info: www.fttr.it

SPIRITUALITÀ E FORMAZIONE VILLA SAN GIUSEPPE

Le proposte di febbraio nella casa di spiritualità di Bassano del Grappa

► Questi i prossimi appuntamenti di villa San Giuseppe a Bassano del Grappa (via Ca' Morosini 41): dal 13 al 16 febbraio, corso di formazione sul discernimento spirituale personale con suor Maria Paola Aiello; dal 20 al 23, "Quanti amori conosco?", itinerario biblico ed extra biblico sull'amore di coppia con il metodo dello psicodramma (consigliato per giovani adulti) con padre Beppe Bertagna; dal 21 al 23 "Conoscere se stessi: una presa di coscienza e di assunzione di responsabilità di se stessi, del proprio vivere e delle proprie scelte" con Graziella Masseroni. In marzo, dal 23 al 30, si terrà un corso di esercizi spirituali sul tema "Il tuo volto, Signore, io cerco" con padre Pino Piva. Per ulteriori informazioni: 0424-504097 e www.villasan.giuseppegbassano.it

VILLA IMMACOLATA Esercizi spirituali con il vescovo Antonio e altre proposte. Una novità da lunedì 24

► Queste le proposte di febbraio di villa Immacolata: dal 14 al 16 sono in programma gli esercizi spirituali brevi per tutti, guidati dal vescovo mattiazzo su "Le realtà ultime della vita". Sono invitati gli operatori pastorali, ma anche chi desidera incontrare il vescovo in una forma familiare e distesa. Dal 17 al 21, il biblista don Marco Frisina guida un corso di esercizi spirituali rivolto in particolare ai presbiteri, ma aperto a tutti, sul tema "Servi di Dio. I grandi testimoni al servizio di Dio". Esercizi spirituali brevi per tutti, il 22 e 23, con don Marco Galante, parroco moderatore dell'unità pastorale di Baone, e don Federico Giacomini, direttore di villa Immacolata, su Ildgarda di Bingen. Lunedì 24 prende il via una novità: sette incontri, durante la quaresima, sul tema "Le virtù di Pinocchio". Don Giacomini propone un percorso, con l'aiuto del film di Comencini *Le avventure di Pinocchio*, sulle tre virtù teologali e le quattro virtù cardinali. A fine febbraio, inoltre, chiudono le iscrizioni al pellegrinaggio in Terrasanta, come esercizio spirituale, in programma dal 2 al 13 luglio. Informazioni: www.villaimmacolata.net

FAC. TEOLOGICA E DIP. DI ASTRONOMIA Ciclo di conferenze su "Chi è l'uomo? Tra neuroscienze, teologia e filosofia"

► Insieme al dipartimento di astronomia dell'università di Padova (con il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale), la facoltà teologica promuove un ciclo di conferenze dal titolo "Chi è l'uomo? Tra neuroscienze, teologia e filosofia". Queste le date della proposta, che è rivolta ai docenti delle scuole della regione Veneto: 6, 13, 20 e 27 marzo, dalle 15.30 alle 18, con l'ormai consueta alternanza di sedi tra facoltà teologica (via del Seminario 7) e dipartimento di astronomia (vicolo dell'Osservatorio 3). I posti sono limitati a 60 partecipanti; iscrizioni obbligatorie entro il 26 febbraio. Info: www.fttr.it

INCONTRO CON IL PAPA UFFICIO SCUOLA DIOCESANO La scuola a Roma il 10 maggio: due proposte di partecipazione

► L'ufficio scuola diocesano sta organizzando, con la collaborazione dell'ufficio diocesano turismo e sport, la partecipazione all'incontro di papa Francesco con la scuola, in programma il 10 maggio in piazza San Pietro. Due le proposte di viaggio: in treno di due giorni o di una sola giornata, con servizi di pullman a Roma. La proposta di due giornate prevede la partenza sabato 10 alle 6.53 dalla stazione di Padova fino a Roma Ostiense; trasferimento in pullman in piazza San Pietro, pranzo al sacco e, nel pomeriggio, udienza papale. Al termine, trasferimento in pullman all'hotel, cena e pernottamento. Domenica 11, visita alla città in pullman, pranzo libero, messa per i singoli gruppi dei pullman; partenza per Padova alle 18.40. Questa soluzione costa 180 euro (con partecipazione di almeno 400 persone), oppure 205 (con partecipazione di almeno 200 persone). La proposta di una sola giornata prevede la partenza dalla stazione di Padova alle 6.53, trasferimento da Roma Ostiense in piazza San Pietro, pranzo al sacco, udienza papale, ritorno a Padova con il treno delle 18.40. Costo: 105 euro (con almeno 200 partecipanti), 80 (con almeno 400 partecipanti). Preiscrizioni via mail entro e non oltre il 6 febbraio e versamento di una caparra/acconto di 20 euro per ogni partecipante (le 15 a testa per

L'ARCIVESCOVO INCONTRA L'AGENDA DELLA SETTIMANA



DOMENICA 9 FEBBRAIO

Il vescovo Antonio Mattiazzo celebra la liturgia della confermazione alle ore 11 a Bosco di Rubano e alle ore 18 a Creola.

MARTEDÌ 11

Nella basilica del Santo a Padova, per la giornata mondiale del malato, alle ore 16 celebra la messa.

MERCOLEDÌ 12

Presiede la sessione di lavoro del consiglio di amministrazione della Facoltà teologica del Triveneto.

DA VENERDÌ 14 A DOMENICA 16

A villa Immacolata di Torreglia guida un corso di esercizi spirituali per laici.

gruppi scolastici di almeno 10 persone). Per ulteriori informazioni: 324-6324007 e viaggio.papa@diocesipadova.it

PREMIO ARCICONFRATERNITÀ DI SANT'ANTONIO "Caro papa, ti scrivo...": questo il tema della 40ª edizione del premio della bontà

► L'Arciconfraternità di sant'Antonio di Padova lancia la 40ª edizione del premio della bontà in memoria di Andrea Alfano d'Andrea. Il tema di quest'anno è: "Caro papa, ti scrivo...". Invia a papa Francesco i tuoi pensieri, suggerimenti, consigli e speranze per te, la chiesa e il mondo". Destinatari sono gli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di lingua italiana, ovunque residenti in Italia e nel mondo. Possono partecipare inviando, entro l'8 marzo, un elaborato narrativo/poetico o di un disegno, individuali, o di un cortometraggio di 5 minuti anche collettivo. La premiazione si terrà l'11 maggio nella basilica del Santo. Per informazioni: 049-8755235 e www.arciconfraternita.org

Chiude "Verso Monet" la mostra dei record

Ultimo fine settimana per visitare alcuni capolavori

Chiude domenica 9 febbraio *Verso Monet*. Storia del paesaggio dal Seicento al Novecento, la mostra che ha richiamato a palazzo della Gran Guardia tantissimi visitatori, tanto da farne l'evento artistico invernale tra i maggiormente apprezzati in Italia. Fino a domenica 2 febbraio l'esposizione è stata vista da 187.160 persone, con una media di visitatori dal 26 ottobre (data di apertura) di 1.890 al giorno.

Proprio per festeggiare il successo e l'apprezzamento ottenuto dai capolavori provenienti da alcuni dei più prestigiosi musei al mondo l'ultimo fine settimana di apertura della rassegna avrà orario prolungato e biglietto di ingresso ridotto.

Venerdì 7 febbraio l'esposizione curata dal critico d'arte di Linea d'Ombra, Marco Goldin (e promossa dalla Fondazione Cariverona e dal Comune scaligero) resterà infatti visitabile dalle 9 alle 22 (la biglietteria chiude sempre un'ora prima); sabato 8 febbraio l'ingresso ai visitatori sarà possibile dalle 9 a mezzanotte, infine domenica 9 febbraio l'orario di visita sa-



Giovanni Antonio Canai, detto Canaletto, *Bacino di San Marco, Venezia 1738; Boston, Museum of Arts*

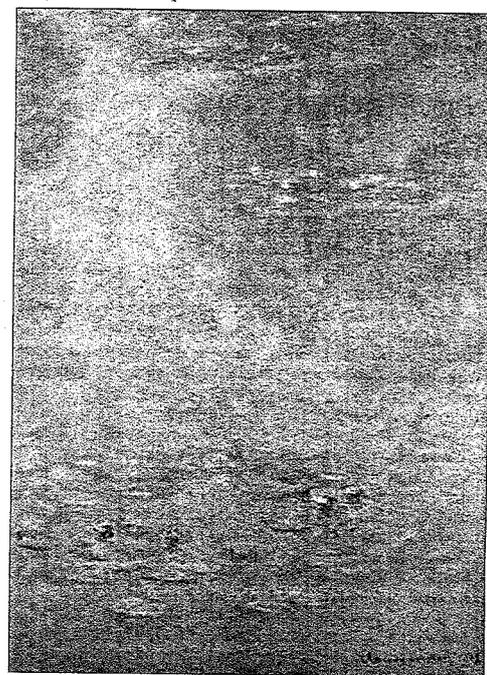
rà dalle 9 alle 21, seguito da un brindisi finale con quanti hanno lavorato all'evento inaugurato in ottobre alla Gran Guardia. Le agevolazioni riguardano anche i prezzi: saranno ridotti, da 12 a 10 euro, per tutti coloro che non sono in possesso di prenotazione ed entreranno in mostra in determinati orari (il venerdì dalle 19 alle 21, il sabato dalle 19 alle 23, la domenica dalle 18 alle 20). Anche in queste fasce orarie saranno comunque mantenute

le riduzioni a 9 euro per studenti universitari fino a 26 anni con tessera di riconoscimento e over 65 anni, a 6 euro per minorenni dai 6 ai 17 anni.

Dal 22 febbraio al 4 maggio l'esposizione sarà riallestita nella Basilica Palladiana di Vicenza, dove, secondo gli organizzatori, le prenotazioni hanno già raggiunto quota 60mila. Cento le opere proposte, con qualche piccola variazione rispetto all'evento veronese. Loschema cronolo-

**Dal 22 febbraio
l'allestimento
sarà accolto
nella Basilica
Palladiana
di Vicenza**

gico, in un excursus dal Seicento al Novecento, rimarrà comunque pressoché invariato così come il nucleo principale che rende omag-



Claude Monet, *Ninfee, 1908 Cardiff, Amgueddfa Cymru National Museum of Wales*

gio a Claude Monet con l'esposizione al pubblico di 25 dei capolavori del maestro francese.

Da notare che, nello stesso fine settimana di chiusura della rassegna in riva all'Adige, l'instancabile Goldin tornerà ancora protagonista a Bologna, con il taglio del nastro di un nuovo evento artistico che ha già iniziato a far parlare di sé: "La ragazza con l'orecchino di perla", a richiamare nel titolo l'opera protagonista dipinta da Johannes

Vermeer, che sarà accompagnata a palazzo Fava (fino al 25 maggio) da 36 capolavori del Seicento olandese. Opera, il cui titolo originale è *Ragazza col turbante*, che ha ispirato le pagine del volume di Tracy Chevalier oltre al mondo del cinema con l'interpretazione cinematografica di Scarlett Johansson. E che, con il suo misterioso sguardo, preannuncia di affascinare e conquistare altrettanti ammiratori.

Marta Bicego

Teologia, filosofia e scienza a confronto sulle neuroscienze

A marzo il nuovo ciclo di conferenze della Facoltà teologica del Triveneto

Cosmologia, evoluzione, neuroscienze. Ha seguito questo percorso la riflessione proposta nell'ultimo triennio dalla Facoltà teologica del Triveneto con il dipartimento di Fisica e astronomia dell'Università di Padova in tema di dialogo tra scienza e teologia e rivolta, in particolare, agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Tre cicli di conferenze - che hanno coinvolto 250 docenti di materie scientifiche e di religione cattolica, ma anche di filosofia e di altre discipline, provenienti da tutto il Veneto - si sono mossi sulla scia dell'anno galileiano, il 2009, per riattivare quella lunga tradizione padovana di dialogo e interazione feconda tra saperi diversi. Teologi, filosofi e scienziati, nel rispetto e nella valorizzazione delle specificità disciplinari, si sono alternati in un dialogo chiaro e aperto con gli insegnanti di scuola, mossi dall'intento di dare spazio e risposte alle molte domande espresse, in ultima istanza, dagli studenti in un ambiente complesso e delicato, che sempre più incuriosisce e stimola i ragazzi.

Dato il positivo riscontro degli anni passati, l'appuntamento, giunto quest'anno alla quarta edizione e realizzato con il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale, è stato istituzionalizzato come corso annuale di aggiornamento, grazie anche alla con-

venzione quadro sottoscritta nel 2011 tra Facoltà e Università e al protocollo d'intesa siglato l'anno successivo tra Facoltà, Università e Miur Veneto.

Il nuovo ciclo di conferenze, dal titolo "Chi è l'uomo? Tra neuroscienze, teologia e filosofia", prenderà il via il 6 marzo in Facoltà (via del Seminario 7 a Padova) e proseguirà nei tre giovedì successivi con alternanza di sedi tra Facoltà e Dipartimento di Astronomia (vicolo dell'Osservatorio 3).

«Le innovative tecniche delle neuroscienze offrono un'immagine inedita del cervello umano, dando come l'impressione di guardare "a monte del pensiero" - spiegano i coordinatori del progetto Simone Morandini, docente della Facoltà, e Piero Benvenuti dell'Università -. Ci si interrogherà quindi su quali siano le potenzialità e i limiti di tali linee di ricerca e su quali stimoli esse offrano per ripensare l'etica e lo stesso significato dell'essere umano. In quest'ambito infatti teologia e filosofia si trovano sfidate da un approccio che pone in forme completamente nuove antichi interrogativi sulla libertà e l'agire morale e tocca profondamente il vissuto di fede, coinvolgendo un ampio spettro di saperi. Affrontare questi temi in un contesto non polemico, ma piuttosto curioso e dialogico, è

un'opportunità di rilievo che si offre alla comune ricerca del vero».

Il primo incontro avrà carattere introduttivo e indagherà strumenti e scenari delle neuroscienze con l'intervento di Davide Quaranta (Istituto di Neurologia, Università Cattolica - Roma). Saranno poi affrontati i nodi critici della questione, rispettivamente negli appuntamenti del 13 e del 20 marzo: "Libertà, etica, relazioni: uno sguardo neuroscientifico" con Roberto Mordacci (Facoltà di Filosofia, Università S. Raffaele - Milano) e Corrado Sinigaglia (Facoltà di Filosofia, Università di Milano); "Neuroteologia?" con Giorgio Vallortigara (Center for Mind / Brain Sciences, Università di Trento) e Giorgio Bonaccorso (Facoltà teologica del Triveneto - Padova). Concluderà la serie, il 27 marzo, il dialogo con Laura Boella (Facoltà di Filosofia, Università di Milano) e Leonardo Paris (Facoltà teologica del Triveneto - Belluno) sul tema "Filosofia e teologia di fronte agli interrogativi delle neuroscienze".

I posti sono limitati a 60 partecipanti. L'iscrizione è gratuita (costituirà titolo di preferenza l'appartenenza alle classi di concorso A037-A038-049-060 e Irc). Informazioni e iscrizioni (obbligatorie, entro il 26 febbraio 2014) su www.fttr.it

Lo Iusve a quota mille laureati

Cresce l'Ateneo salesiano di Mestre

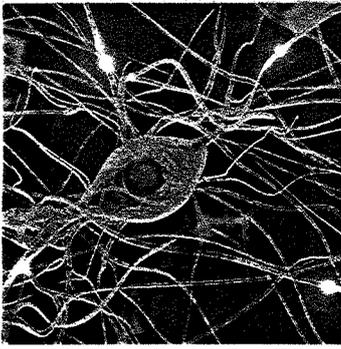
L'Università dei Salesiani ha superato il traguardo dei mille laureati. Il giovane ateneo mestrino sta raccogliendo i frutti di un lavoro iniziato in sordina nel 2004, dopo il trasferimento delle attività didattiche dal centro storico veneziano in terraferma, presso il campus in località Gazzera, a Mestre. Da allora si è assistito a una progressiva crescita di corsi di laurea, iscritti, docenti; fino alla costruzione della nuova sede, inaugurata nel maggio del 2012.

Lo studente che ha indossato la millesima corona d'alloro nelle aule di Iusve è Marco Ferrari (di Villafranca - Vr). Si è laureato in Psicologia dell'educazione discutendo una tesi dal titolo *Dipendenza da videogiochi in internet, collegati ai social network*. Per festeggiare l'evento il segretario generale dell'ateneo, Renzo Barduca, gli ha consegnato una targa ricordo e un buono per l'acquisto di libri.

Il maggior numero di laureati si registra finora nella triennale che allo Iusve ha una storia più lunga, Psicologia dell'educazione (442); seguono i laureati nella magistrale in Psicologia clinica e di comunità (295); nella triennale in Scienze e tecniche della comunicazione grafica e multimediale (197); nella triennale in Scienze dell'educazione (112); nella magistrale in Comunicazione integrata e design (17).

Il 2013 è stato un anno ricco di soddisfazioni per Iusve. Le immatricolazioni nei tre corsi di laurea triennale in Psicologia, Pedagogia e Comunicazione, tutti a numero chiuso, hanno fatto registrare il tutto esaurito, con quasi 600 nuovi iscritti. Oggi frequentano i corsi di Iusve oltre 1.600 studenti, seguiti da 200 docenti, negli otto corsi di laurea e nei cinque master e corsi di perfezionamento; oltre 300 le materie di insegnamento, impartite in circa 12mila ore di lezione.

2/2/2014



► **Cosmologia, evoluzione, neuroscienze.** Ha seguito questo percorso la riflessione proposta nell'ultimo triennio dalla Facoltà teologica del Triveneto con il dipartimento di fisica e astronomia dell'università di Padova in tema di dialogo tra scienza e teologia e rivolta, in particolare, agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

Tre cicli di conferenze - che hanno coinvolto 250 docenti di materie scientifiche e di religione cattolica, ma anche di filosofia e di altre discipline, provenienti da tutto il Veneto - si sono mossi sulla scia dell'anno galileiano, il 2009, per riattivare quella lunga tradizione padovana di dialogo e interazione feconda tra saperi diversi. Teologi, filosofi e scienziati, nel rispetto e nella valorizzazione delle specificità disciplinari, si sono alternati in un dialogo chiaro e aperto con gli insegnanti di scuola, mossi dall'intento di dare spazio e risposte alle molte domande espresse, in ultima istanza, dagli studenti in un ambito complesso e delicato, che sempre più incuriosisce e stimola i ragazzi.

Dato il positivo riscontro degli anni passati l'appuntamento, giunto quest'anno alla

FACOLTÀ TEOLOGICA Il 6 marzo partirà il ciclo in collaborazione con l'università. Iscrizioni entro il 26 febbraio

Teologia e neuroscienze a confronto

quarta edizione e realizzato con il patrocinio dell'ufficio scolastico regionale, è stato istituzionalizzato come corso annuale di aggiornamento, grazie anche alla convenzione quadro sottoscritta nel 2011 tra facoltà e università e al protocollo d'intesa siglato l'anno successivo tra facoltà, università e Miur - Ufficio scolastico regionale Veneto.

Il nuovo ciclo di conferenze, dal titolo "Chi è l'uomo? Tra neuroscienze, teologia e filosofia", prenderà il via il 6 marzo nella sede della facoltà (in via del Seminario 7 a Padova) e proseguirà nei tre giovedì successivi spostandosi anche negli ambienti del dipartimento di astronomia (in vicolo dell'Osservatorio 3).

«Le innovative tecniche delle neuroscienze offrono un'immagine inedita del cervello umano, dando come l'impressione di guardare "a monte del pensiero" - spiegano i coordinatori del progetto Simone Morandini, docente della facoltà, e Piero Benvenuti dell'università - Ci si interrogherà quindi su quali siano le potenzialità e i limiti di tali linee di ricerca e su quali stimoli esse offrano per ripensare l'etica e lo stesso significato dell'essere umano. In quest'ambito infatti teologia e filosofia si trovano sfidate da un approccio che pone in forme completamente nuove antichi interrogativi sulla libertà e l'agire morale e tocca profondamente il vissuto di fede, coinvolgendo un

ampio spettro di saperi. Affrontare questi temi in un contesto non polemico, ma piuttosto curioso e dialogico, è un'opportunità di rilievo che si offre alla comune ricerca del vero».

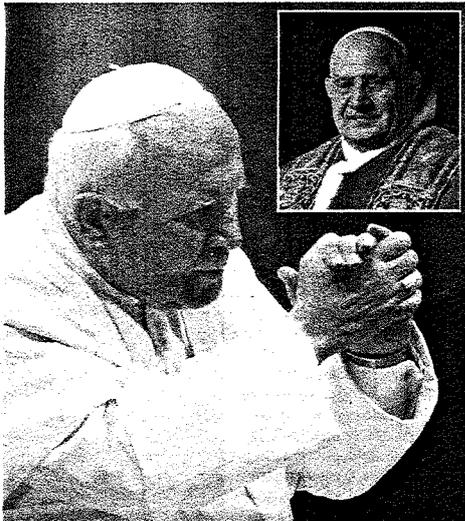
Il primo incontro avrà carattere introduttivo e indagherà strumenti e scenari delle neuroscienze con l'intervento di Davide Quaranta (dell'istituto di neurologia dell'università cattolica di Roma). Saranno poi affrontati i nodi critici della questione: nell'appuntamento del 13 marzo, "Libertà, etica, relazioni: uno sguardo neuroscientifico" con Roberto Mordacci (della facoltà di filosofia dell'università San Raffaele di Milano) e Corrado Sinigaglia (docente di filosofia alla statale di Milano). In quello successivo del 20 marzo, "Neuroteologia?" con Giorgio Vallortigara (del Center for Mind-Brain Sciences dell'università di Trento) e Giorgio Bonaccorso (che insegna nella sede di Padova della Facoltà teologica del Triveneto).

Concluderà la serie, il 27 marzo, il dialogo tra Laura Boella (della facoltà di filosofia dell'università di Milano) e Leonardo Paris (docente nella sede di Belluno della facoltà teologica del Triveneto) sul tema "Filosofia e teologia di fronte agli interrogativi delle neuroscienze".

I posti sono limitati a sessanta partecipanti. L'iscrizione è gratuita (costituirà titolo di preferenza l'appartenenza alle classi di concorso A037 - A038 - 049 - 060 ed essere insegnanti di religione cattolica). Informazioni e iscrizioni (obbligatorie, entro il 26 febbraio 2014) si trovano nel portale della facoltà www.ftr.it



chiesa



PELLEGRINAGGIO Iscrizioni in diocesi da lunedì 3 febbraio

Il 27 aprile a San Pietro, i due papi diventano santi

► Il prossimo 27 aprile l'attesa di milioni di fedeli in tutto il mondo si scioglierà e la chiesa avrà due nuovi santi, i papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

Per l'occasione la diocesi di Padova propone un pellegrinaggio a Roma con un programma in tre giorni a partire dalla mattinata di venerdì 25 aprile. La meta per questa prima giornata sarà Ravenna, dove ci sarà una visita guidata di mezza giornata della città rinomata per le sue ricche decorazioni musive bizantine. In particolare ci si recherà alla chiesa di San Vitale, al vicino mausoleo di Galla Placidia e poi alla basilica di Sant'Apollinare in Classe (il biglietto cumulativo per San Vitale e il mausoleo comprendente anche l'ingresso a Sant'Apollinare nuovo e al

battistero neoniano). Dopo il pranzo in ristorante, nel pomeriggio si proseguirà il viaggio verso il Lazio. L'arrivo nei dintorni di Roma è previsto nel tardo pomeriggio, qui ci saranno anche la notte e il pernottamento dei partecipanti al pellegrinaggio.

La mattinata di sabato 26 aprile sarà interamente dedicata alla visita guidata di villa D'Este a Tivoli (l'ingresso è gratuito per gli over 65 e gli under 18). Dopo il pranzo in ristorante è previsto il trasferimento a Roma, il pomeriggio quindi si svilupperà attorno alla visita alle catacombe di San Sebastiano. La cena e il pernottamento sarà nei dintorni della capitale.

Domenica 27, dopo la colazione in hotel i pellegrini partiranno verso piazza San Pietro in Vaticano per assistere

alla canonizzazione dei due papi da parte del loro successore Francesco. Il pranzo sarà organizzato liberamente da ciascun partecipante con la possibilità di chiedere un cestino in albergo prima della partenza in mattinata. Il viaggio di rientro verso Padova è fissato per le 15. Lungo il percorso i partecipanti avranno la possibilità di cenare liberamente.

La quota di partecipazione per persona è fissata a 320 euro (con un numero di partecipanti pari a 45-50 unità). Il supplemento per la camera singola 70 euro. Le iscrizioni si apriranno lunedì 3 febbraio.

Info e iscrizioni: servizio pellegrinaggi diocesano, tel. 338-8998872, mail: serviziopellegrinaggi@diocesipadova.it

CONSEGNATI DAL VESCOVO IN CATTEDRALE

Musica sacra attestati di merito

Domenica 19 gennaio, in occasione dell'annuale incontro dei cori parrocchiali in Cattedrale per la conclusione dei festeggiamenti in onore di San Tiziano, il vescovo Corrado, alla fine della celebrazione, ha consegnato i diplomi ad alcuni allievi della Scuola diocesana di musica "V. Fortunato" che hanno completato i corsi di Organo e Direzione corale. Inoltre, su segnalazione dei parroci, alcuni direttori di coro e organisti delle nostre comunità parrocchiali

hanno ricevuto l'attestato di merito per il loro prezioso e costante servizio di animazione in ambito liturgico. È stato un momento significativo per tutti i presenti soprattutto per il fatto che l'esperienza liturgica celebrativa, con la valorizzazione della ministerialità anche da parte di cantori, maestri di coro, organisti, viene maggiormente qualificata e nello stesso tempo diventa momento significativo di coinvolgimento di tutti coloro che vi partecipano, in una "attiva e

fruttuosa partecipazione", come il Concilio stesso ricorda. Il cammino delle nostre comunità parrocchiali si è ulteriormente rafforzato in questa direzione, negli ultimi anni, grazie proprio ad ulteriori percorsi di formazione, tesi alla qualificazione, non solo tecnica ma soprattutto liturgica, di coloro che operano in questo settore. Auspichiamo che ci possa essere una sempre più convinta accoglienza, da parte delle nostre comunità di queste importanti e arricchenti opportunità.

mossi sulla scia dell'anno galileiano, il 2009, per riattivare quella lunga tradizione padovana di dialogo e interazione feconda tra saperi diversi. Teologi, filosofi e scienziati si sono alternati in un dialogo chiaro e aperto con gli insegnanti di scuola, mossi dall'intento di dare spazio e risposte alle molte domande espresse, in ultima istanza, dagli studenti. Dato il positivo riscontro degli anni passati, l'appuntamento è stato istituzionalizzato come corso annuale di aggiornamento. Il nuovo ciclo di conferenze, dal titolo "Chi è l'uomo? Tra neuroscienze, teologia e filosofia", prenderà il via il 6 marzo in Facoltà (via del Seminario 7 a Padova) e



Il maestro Sandro Carmelos, insegnante della classe di organo, con alcuni allievi che hanno ricevuto il diploma

PREMIATI

Ecco l'elenco dei premiati:

Per la Scuola di musica sacra: Organo: Cia Guido, De Zotti Marco, De Martin Daniele, Verardo Maurizio, Favret don Marco; Musica corale: Buosi Elisa e Lis suor Teresa Dina.

Per il servizio in parrocchia:

- Pirocca Carlo - 25 anni di servizio come organista a SS. Pietro e Paolo
- Comiotto Tecla - 20 anni di servizio come direttrice coro a Carve di Mel
- De Bortoli Rosanna - 25 anni di servizio a Camino e 5 anni a Frat-

ta di Oderzo come direttrice coro - Tolin Italo - 15 anni di servizio come direttore coro a Tezze di Vazzola
- Busetto Donatella - 30 anni di servizio come organista a Sacile - Missinato Mirella - 45 anni di servizio come organista a Sacile
- Berlese Carlo - 15 anni di servizio come direttore coro a Sacile
- Biscaro Dario - 20 anni di servizio come direttore coro a Farra di Soligo
- Coan Michela - 25 anni di servizio come direttrice coro a Revine Lago
- Ciciliot Aldo - 35 anni di servizio come organista a Fregona.

A PADOVA CORSO PER INSEGNANTI

Cosmologia, evoluzione e neuroscienze

Cosmologia, evoluzione, neuroscienze. Ha seguito questo percorso la riflessione proposta nell'ultimo triennio dalla Facoltà teologica del Triveneto con il dipartimento di fisica e astronomia dell'Università di Padova in tema di dialogo tra scienza e teologia e

rivolta, in particolare, agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Tre cicli di conferenze - che hanno coinvolto 250 docenti di materie scientifiche e di religione cattolica, ma anche di filosofia e di altre discipline, provenienti da tutto il Veneto - si sono

proseguirà nei tre giovedì successivi con alternanza di sedi tra Facoltà e Dipartimento di Astronomia (vicolo dell'Osservatorio 3). Il primo incontro avrà carattere introduttivo e indagherà strumenti e scenari delle neuroscienze con l'intervento di Davide Quaranta (Istituto di Neurologia, Università Cattolica - Roma). Saranno poi affrontati i nodi critici della questione, rispettivamente negli appuntamenti del 13 e del 20 marzo: "Libertà, etica, relazioni: uno sguardo neuroscientifico" con Roberto Mordacci (Facoltà di Filosofia, Università S. Raffaele - Milano) e Corrado Sinigaglia (Facoltà di Filosofia, Università di Milano); "Neuroteologia?" con

Giorgio Vallortigara (Center for Mind/Brain Sciences, Università di Trento) e Giorgio Bonaccorso (Facoltà teologica del Triveneto - Padova). Concluderà la serie, il 27 marzo, il dialogo con Laura Boella (Facoltà di Filosofia, Università di Milano) e Leonardo Paris (Facoltà teologica del Triveneto - Belluno) sul tema "Filosofia e teologia di fronte agli interrogativi delle neuroscienze".

I posti sono limitati a 60 partecipanti. L'iscrizione è gratuita (costituirà titolo di preferenza l'appartenenza alle classi di concorso A037-A038-049-060 e Irc). Informazioni e iscrizioni (obbligatorie, entro il 26 febbraio 2014) su www.fttr.it.

Offerte alla Caritas

Offerte Caritas ottobre, novembre e dicembre 2013
Per 5 pani e 2 pesci
Pilat Claudia, Fontanelle 100; De Biasi Camillo, Conegliano 500; Parrocchia Meschio 600; Penco C. e Dede N., Vittorio Veneto 500; Carità del Vescovo 5.000; Cassa risparmio del Veneto 8.000; Friulintagli, Villanova di Prata 5.000; Grando Pietro, Orsago 50; Cescon Chiara e Stefania 100; Cecchetto Spinazzè Maurizio 350; Fam. Freschet in memoria def. to S. Fior 80; Parrocchia di Chiarano 1.050.
Per sostegno a distanza in Benin
Parrocchia S. Tommaso, Gaiarine 200.
Per sostegno a distanza Burkina Faso
De Palma Angela, Gaiarine 200.
Per sostegno a distanza Mali
Giobbio Mariuccia e Vio Fulvio 150.
Per uragano Filippine
NN Vittorio Veneto 250; NN Vittorio Veneto 100; Gruppo preghiera Godega 250; Parrocchia Vistorta di Sacile 120; De Biasi Camillo, Conegliano 250; Fa-

nasier, Conegliano 100; S. M. Chiarano 50; Parrocchia Colfosco 400; Ospedale Vittorio Veneto 100; NN Vittorio Veneto 2.000; Buosi Carla, Conegliano 300; Gava Luciana, Conegliano 1.000; Parrocchia Orsago 180; Parrocchia S. Fior di Sotto 207; Parrocchia Menarè 100; Parrocchia Vistorta 85; Parrocchia Villa di Villa di Mel 150; Parrocchia S. Antonio Tortal 175; Parrocchia Trichiana 450; Parrocchia Collalto 65; Parrocchia Barbisanò 90; NN 20; Unione sacerdotale S. Raffaele 10.000; Parrocchia S. Andrea Vittorio Veneto 275; Parrocchia Serravalle 208; Chiesa S. Raffaele 30; Parrocchia Mosnigo 170; Parrocchia Cordignano 307; Parrocchia Villa Belvedere 70; Parrocchia Pini-dello 75; Parrocchia Sarano 65; Parrocchia Caneva 130; Parrocchia Stevenà 60; Parrocchia Albina 75; Parrocchia Ghirano 115; Parrocchia SS. Martino e Rosa Conegliano 350; Parrocchia Fregona 90; Parrocchia Orsago 50; Parrocchia Valmareno 25; Parrocchia Tempio di Ormelle 50; Parrocchia Gaiarine 200; Parrocchia Campomolino

Parrocchia S. Lucia di Piave 155; Parrocchia Chiarano 200; Parrocchia Falzè di Piave 150.
Per alluvione Sardegna

Cescon Alessandro, Fontanelle 50; Michelon Luigi, Corbanese 100; De Biasi Camillo, Conegliano 250; Favero Dino, Revine 150; Bortolo Mario, Conegliano 25; NN Vittorio Veneto 150; Parrocchia S. Michele Sacile 415; Parrocchia S. Giovanni Battista S. Fior 500; Bottechia Giovanni, Vittorio Veneto 50; Parrocchia Orsago 180; Parrocchia Menarè 100; Parrocchia Vistorta 85; Parrocchia Villa di Villa di Mel 150; Parrocchia S. Antonio Tortal 175; Parrocchia Trichiana 450; Parrocchia S. Maria di Campagna 250; Parrocchia S. Anastasio 70; Parrocchia Collalto 65; Parrocchia Barbisanò 95; NN 30; Unione sacerdotale S. Raffaele 5.000; Parrocchia S. Andrea Vittorio Veneto 275; Parrocchia Serravalle 208; Chiesa S. Raffaele 30; Parrocchia Mosnigo 170; Parrocchia Cordignano 310; Parrocchia Villa Belvedere 70; Parrocchia Pini-dello 75; Parrocchia Sarano 66; Parrocchia Caneva 130; Parrocchia Stevenà 60; Parrocchia Albina 75; Parrocchia Ghirano 115; Parrocchia S. Martino e Rosa Conegliano 350; Parrocchia Fregona

Strada 400; Parrocchia Valmareno 25; Parrocchia Tempio di Ormelle 50; Parrocchia Gaiarine 200; Parrocchia Campomolino 75; Parrocchia Cimetta 157,50; Parrocchia S. Lucia di Piave 155; Parrocchia Chiarano 209,65; Parrocchia Falzè di Piave 150.

Per famiglie in difficoltà

Foresto Gabriele 200; Bortolini Antonio, Vittorio Veneto 50; Giulia Camilotti Olanda 500; NN Vittorio Veneto 800; NN Vittorio Veneto 1.000; NN Vittorio Veneto 800; NN Vittorio Veneto 800; NN Vittorio Veneto 50; Forania La Vallata 525.

Progetto Africa Mapelli

Mapelli Teresa 180.
Sede Caritas per necessità urgenti
In memoria di Dotta Norma, Pianzano 10.000.
Progetto Siria "1 pino x 1 bambino"
Raccolte offerte per un totale di 4.860 euro.

SEMINARIO

Ecco le offerte raccolte pro Seminario a dicembre 2013: NN 500; NN a mezzo don Alessandro 110; NN 300; Gruppo famiglie Ponte della Priula 45; Un sacerdote 2.000; Fati Cappuccini Conegliano

CASA MATER DEI

Di seguito riportiamo le offerte raccolte a favore della Casa Mater Dei nel 4° trimestre 2013: NN 1.500; Della Libera Paola e gruppo di collaboratori per i 730 1.000; NN 130; Buffon Pio per i bambini della Mater Dei 1.000; Le amiche del ricamo di Cordignano 700; NN Mareno di Piave 350; Cresimati di Cison di Valmarino 100; Marcella Zucconi 100; Parrocchia Meschio 300; NN 130; In memoria di Rosa Patrizia Bastanzetti 545,60; Gruppo famiglia San Fior di Sopra 120; Orchestra della Speranza, Castelbrando 300; Matteo di Oderzo 300; Bortolon Emma 100; Familiari, amici e conoscenti in ricordo di Elena Brunello di Cordignano 1.700; NN 350; NN 400; NN 200; Maeg Costruzioni, Vazzola 250; Stefania, parrocchia di Costa di Conegliano 200.

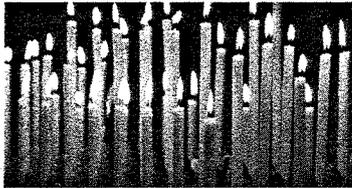


Storia, riti e tradizioni nella festa del 2 febbraio

La "Candelora"

Il 2 febbraio la Chiesa celebra la Presentazione del Signore, popolarmente chiamata festa della Candelora, perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo "luce per illuminare le genti". In tale data si ricordava, altresì, la Purificazione di Maria, perché, secondo l'usanza ebraica, una donna era considerata impura per un periodo di 40 giorni dopo il parto di un maschio e doveva andare al Tempio per purificarsi. La Candelora fu celebrata anche in alcune tradizioni religiose precristiane, ed alcuni studiosi rilevano come si tratti di una festività introdotta appunto in sostituzione di una preesistente. Chiamata "Imbolc" nella tradizione celtica, segnava il passaggio tra l'inverno e la primavera, ovvero tra il momento di buio e freddo e quello di risveglio della luce. Nel

calendario romano i mesi seguivano il ciclo della luna e il primo giorno di ogni mese corrispondeva al novilunio (luna nuova) ed era chiamato "calende", da cui deriva il nome "calendario". La



Candelora viene dall'espressione latina "festa candelarum", la festa delle candele, e indica prima di tutto la festa della luce. Il mese di febbraio per i Romani era, altresì, l'ultimo mese dell'anno, "februarius", "mese di purificazione" prima dell'arrivo della primavera, festeggiando in tal giorno i Lupercali, feste ispirate a Luperco, dio della fecondità e protettore delle greggi. Nel 472, il papa Gelasio I decise di sostituire la festa pagana delle candele del 2 febbraio, con quella della presentazione di Gesù al tempio. Solo nel 1372 questa festa sarà ufficialmente chiamata Festa della purificazione della Vergine. Nelle chiese le torce furono sostituite da candele benedette che ricordano che Cristo è la luce del mondo. Ancora oggi è vivissima in Francia la consuetudine di preparare in tal giorno le "crêpes". La "crepe" è un'antichissima preparazione, che - secondo la leggenda - risale sempre a papa Gelasio che, molto caritatevolmente, volle sfamare dei pellegrini francesi stanchi ed affamati, giunti a Roma per la festa della Candelora, e perciò ordinò che dalle cucine vaticane si portassero ingenti quantitativi di uova e farina, per preparare le prime rudimentali "crêpes", che divennero poi di uso molto comune in Francia. Preparate fondamentalmente con pochi e semplici ingredienti, come uova, farina, latte e burro, le "crêpes" sono un cibo alquanto versatile, poiché, partendo dalla preparazione base, possono essere trasformate e farcite in mille modi e impiegate in una miriade di preparazioni, dolci o salate, rustiche o raffinate.

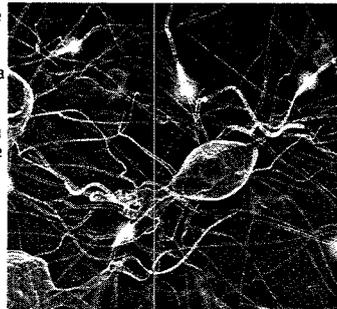
G. Aldrighetti

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO. Nei giovedì di marzo un corso per tutti gli insegnanti

Tra neuroscienze, teologia e filosofia

Cosmologia, evoluzione, neuroscienze. Ha seguito questo percorso la riflessione proposta nell'ultimo triennio dalla Facoltà teologica del Triveneto con il dipartimento di fisica e astronomia dell'Università di Padova in tema di dialogo tra scienza e teologia e rivolta, in particolare, agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Tre cicli di conferenze - che hanno coinvolto 250 docenti di materie scientifiche e di religione cattolica, ma anche di filosofia e di altre discipline, provenienti da tutto il Veneto - si sono mossi sulla scia dell'anno galileiano, il 2009, per riattivare quella lunga tradizione padovana di dialogo e interazione feconda tra saperi diversi. Teologi, filosofi e scienziati, nel rispetto e nella valorizzazione delle specificità disciplinari, si sono alternati in un dialogo chiaro e aperto con gli insegnanti di scuola, mossi dall'intento di dare spazio e risposte alle molte domande espresse, in ultima istanza, dagli studenti in un ambito complesso e delicato, che sempre più incuriosisce e stimola i ragazzi. Dato il positivo riscontro degli anni passati l'appuntamento, giunto quest'anno alla quarta edizione e realizzato con il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale, è stato istituzionalizzato come corso annuale di aggiornamento, grazie anche alla convenzione quadro sottoscritta nel 2011 tra Facoltà e Università e al protocollo d'intesa siglato l'anno successivo tra Facoltà, Università e

Miur Veneto. Il nuovo ciclo di conferenze, dal titolo "Chi è l'uomo? Tra neuroscienze, teologia e filosofia", prenderà il via il 6 marzo in Facoltà (via del Seminario 7 a Padova) e proseguirà nei tre giovedì successivi con alternanza di sedi tra Facoltà e Dipartimento di Astronomia (vicolo dell'Osservatorio 3). «Le innovative tecniche delle



neuroscienze offrono un'immagine inedita del cervello umano, dando come l'impressione di guardare "a monte del pensiero" - spiegano i coordinatori del progetto Simone Morandini, docente della Facoltà, e Piero Benvenuti dell'Università -. Ci si interrogherà quindi su quali siano le potenzialità e i limiti di tali linee di ricerca e su quali stimoli esse offrano per ripensare l'etica e lo stesso significato dell'essere umano. In quest'ambito infatti teologia e filosofia si trovano sfidate da un approccio che pone in forme

completamente nuove antichi interrogativi sulla libertà e l'agire morale e tocca profondamente il vissuto di fede, coinvolgendo un ampio spettro di saperi. Affrontare questi temi in un contesto non polemico, ma piuttosto curioso e dialogico, è un'opportunità di rilievo che si offre alla comune ricerca del vero». Il primo incontro avrà carattere introduttivo e indagherà strumenti e scenari delle neuroscienze con l'intervento di Davide Quaranta (Istituto di Neurologia, Università Cattolica - Roma). Saranno poi affrontati i nodi critici della questione, rispettivamente negli appuntamenti del 13 e del 20 marzo: "Libertà, etica, relazioni: uno sguardo neuroscientifico" con Roberto Mordacci (Facoltà di Filosofia, Università S. Raffaele - Milano) e Corrado Sinigaglia (Facoltà di Filosofia, Università di Milano); "Neuroteologia?" con Giorgio Vallortigara (Center for Mind / Brain Sciences, Università di Trento) e Giorgio Bonaccorso (Facoltà teologica del Triveneto - Padova). Concluderà la serie, il 27 marzo, il dialogo con Laura Boella (Facoltà di Filosofia, Università di Milano) e Leonardo Paris (Facoltà teologica del Triveneto - Belluno) sul tema "Filosofia e teologia di fronte agli interrogativi delle neuroscienze". I posti sono limitati a 60 partecipanti. L'iscrizione è gratuita (costituirà titolo di preferenza l'appartenenza alle classi di concorso A037-A038-049-060 e Irc). Informazioni e iscrizioni (obbligatorie, entro il 26 febbraio 2014) su www.fttr.it

FORUM DELLE FAMIGLIE

Famiglia, tempo di grazia ma anche di emergenza

«Ringraziamo il cardinal Bagnasco per aver mostrato ancora una volta grande attenzione al tema della famiglia» commenta Francesco Belletti, presidente del Forum.

«Sulla famiglia "realtà peculiare e ineguagliabile, fondamento della società e sua prima forma naturale" la Chiesa italiana sta svolgendo un grande e capillare lavoro di consultazione in vista del prossimo Sinodo, al quale anche il Forum ha partecipato. E i costanti richiami del card. Bagnasco testimoniano questa cura speciale per le famiglie.»

«Tempo di grande fermento, tempo di grazia», come ha detto il presidente dei vescovi italiani, «ma che non può farci dimenticare che, come ha affermato Papa Francesco, "la famiglia attraversa una crisi culturale profonda, come tutte le comunità e i legami sociali. Nel caso della famiglia, la fragilità dei legami diventa particolarmente grave perché si tratta della cellula fondamentale della società, del luogo dove si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri, e dove i genitori trasmettono la fede ai figli"».

«E per questa sua intima natura che, ricorda Bagnasco, "la famiglia deve essere sostenuta da politiche più incisive ed efficaci anche in ordine alla natalità, difesa da tentativi di indebolimento e promossa sul piano culturale e mediatico senza discriminazioni ideologiche"».

«Anche le sollecitazioni alla politica sono risonate spesso nelle proiezioni del card. Bagnasco, a conferma che la Chiesa italiana davvero crede nella famiglia come "speranza e futuro per la società italiana", come richiamava il titolo della Settimana sociale di Torino, nello scorso autunno.»

«Accanto alla famiglia e strettamente connessi con questa, sono tanti i temi sociali di primaria urgenza, ai quali far riferimento il cardinale e che come associazioni sentiamo profondamente nostri: la ri-

azione per la scuola di tutti e per la libertà di educazione, fissata per il 10 maggio a Roma; l'attenzione alle fragilità ed alle sofferenze delle persone e delle famiglie, acute dalla crisi economica; l'emergenza lavoro; l'accoglienza ed il rispetto della dignità degli immigrati. E non ultimo la memoria dell'Olocausto, di cui oggi si celebra il ricordo, che ciascuno di noi deve custodire e tramandare alle generazioni future. Per continuare a gridare» conclude Belletti «di fronte alla possibilità inestirpabile del male nel mondo, "mai più questa disumanità"!»



PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA. Ultimo saluto a Bice Casson

La preghiera in ogni azione

È deceduta sabato 25 gennaio ad Asiago, dove si era trasferita da alcuni anni con il marito e le figlie, Bice Casson, ottantacinquenne moglie del prof. Albano Cavallarin e sorella del defunto prof. Felice Federico Casson.

L'ultimo saluto le è stato dato nella chiesa di Borgo San Giovanni lunedì 27 gennaio. Riportiamo il ricordo di uno dei figli.

Pochi ricordi sono vivi nella mia memoria come quella sera. Eppure devo aver avuto sì e no cinque anni: la zia di mio padre che mi tiene distante dalle scale che amavo percorrere su e giù, la nonna Ada che arriva di corsa, mi sorride ma cerca notizie nei volti degli altri, lo sguardo di un medico familiare (mi riferiscono fosse il dottor Belloni) che non riesce a mantenere un distacco professionale. Poi, come in un lampo, vedo mia madre portata via di corsa su una sedia di vimini giù per le scale. Il resto non me lo fanno vedere, è fatto solo di flash: ricordo la bicicletta di mio padre che in quei giorni deve aver percorso mille volte la strada che dalla casa di viale Stazione portava all'ospedale, vicino a Vigo. Ricordo la Cinquecento dello zio Felice che si ferma davanti casa prima di ripartire per Padova per darci un saluto e farci una carezza senza molte parole (o con le poche che solo lui sapeva dire). Mi avrebbero poi spiegato che c'era stata una gravidanza andata male, che l'emorragia era stata devastante, che il chirurgo, dr. Silvestri, era stato schietto con papà: se vivrà, sarà un miracolo. E la preoccupazione di trovare le parole per dare a noi quattro figli una notizia tanto triste, rendeva insopportabile il suo dolore. Di quelle parole non ci fu bisogno: a volte i miracoli avvengono. Quella



piccoli gesti, che allargano il cuore con l'attenzione agli altri. È stata esemplare la vita con papà e il segreto l'hai svelato tu stessa pregando al matrimonio di Daniela: "siate silenziosi e pregate; così solo saprete rinunciare ad ognuno di voi per darvi all'altro. In noi, così è cresciuto l'amore che auguriamo alimenti anche in voi ogni attimo, oggi e sempre".

Hai amato il mare senza legarti alla terra e solo lontano da Chioggia ti ho sentito, sottovoce, esprimere la nostalgia del suono delle onde. Hai vissuto al servizio degli altri e l'ultimo periodo (quando, come Giovanni Paolo II, ti sei sentita una mente lucida in un corpo troppo pesante da portare) è stato il più difficile.

Ma quanto dobbiamo a chi, votato al servizio, sopporta con dignità i momenti in cui le forze l'abbandonano e dev'essere servito! Abbiamo sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale e ora che non ci sei più è il vuoto ad ogni gradino. [...] Con te le abbiamo scese perché sapevamo che fra noi le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate, erano le tue.

Come ha scritto Cristina, sei stata per noi un assaggio del Suo infinito amore. E tutto sarebbe dovuto finire prima di iniziare! Ma, in fondo, è così: si ha l'impressione che tutto finisca ed è sempre un nuovo inizio: *dimorerai nella Sua tenda per sempre, all'ombra delle Sue ali troverai riparo.* Dopo aver sofferto e gioito, davanti all'Eterno come una volta ci darai la mano, ricorderai d'averci atteso tanto e avrai negli occhi un rapido sospiro. tuo figlio Bruno

Al marito Albano, ai figli Anna, Carla, Bruno, Giorgio e Daniela e a tutti i familiari giungano le condoglianze anche del nostro giornale.



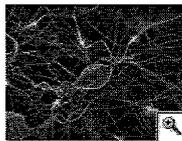
Anno LXX
n. 6
9 febbraio 2014

Settimanale d'informazione della diocesi di Chioggia, sede: Rione Duomo 736/a - tel 0415500562 redazione@nuovascintilla.com, nuovascintilla@gmail.com

Home Attualità Chiesa e Società Vita diocesana Città Cavazzere Polesine Cultura Libri e riviste Spazio ragazzi
Lettere Tempo libero Sport Brevi Speciale Editoriali Contatti Siti consigliati

Dal territorio: Brevi da Chioggia * LADRO IMPANTANATO - Freddo e pioggia. Un clima ideale per i ladri, poca gente in giro e visibilità ri...

**FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO. Nei giovedì di marzo un corso per tutti gli insegnanti
Tra neuroscienze, teologia e filosofia**



Cosmologia, evoluzione, neuroscienze. Ha seguito questo percorso la riflessione proposta nell'ultimo triennio dalla Facoltà teologica del Triveneto con il dipartimento di fisica e astronomia dell'Università di Padova in tema di dialogo tra scienza e teologia e rivolta, in particolare, agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Tre cicli di conferenze - che hanno coinvolto 250 docenti di materie scientifiche e di religione cattolica, ma anche di filosofia e di altre discipline, provenienti da tutto il Veneto - si sono mossi sulla scia dell'anno galileiano, il 2009, per riattivare quella lunga tradizione padovana di dialogo e interazione feconda tra saperi diversi. Teologi, filosofi e scienziati, nel rispetto e nella valorizzazione delle specificità disciplinari, si sono alternati in un dialogo chiaro e aperto con gli insegnanti di scuola, mossi dall'intento di dare spazio e risposte alle molte domande espresse, in ultima istanza, dagli studenti in un ambito complesso e delicato, che sempre più incuriosisce e stimola i ragazzi. Dato il positivo riscontro degli anni passati l'appuntamento, giunto quest'anno alla quarta edizione e realizzato con il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale, è stato istituzionalizzato come corso annuale di aggiornamento, grazie anche alla convenzione quadro sottoscritta nel 2011 tra Facoltà e Università e al protocollo d'intesa siglato l'anno successivo tra Facoltà, Università e Miur Veneto. Il nuovo ciclo di conferenze, dal titolo "Chi è l'uomo? Tra neuroscienze, teologia e filosofia", prenderà il via il 6 marzo in Facoltà (via del Seminario 7 a Padova) e proseguirà nei tre giovedì successivi con alternanza di sedi tra Facoltà e Dipartimento di Astronomia (vicolo dell'Osservatorio 3).

«Le innovative tecniche delle neuroscienze offrono un'immagine inedita del cervello umano, dando come l'impressione di guardare "a monte del pensiero" - spiegano i coordinatori del progetto Simone Morandini, docente della Facoltà, e Piero Benvenuti dell'Università -. Ci si interrogherà quindi su quali siano le potenzialità e i limiti di tali linee di ricerca e su quali stimoli esse offrano per ripensare l'etica e lo stesso significato dell'essere umano. In quest'ambito infatti teologia e filosofia si trovano sfidate da un approccio che pone in forme completamente nuove antichi interrogativi sulla libertà e l'agire morale e tocca profondamente il vissuto di fede, coinvolgendo un ampio spettro di saperi. Affrontare questi temi in un contesto non polemico, ma piuttosto curioso e dialogico, è un'opportunità di rilievo che si offre alla comune ricerca del vero».

Il primo incontro avrà carattere introduttivo e indagherà strumenti e scenari delle neuroscienze con l'intervento di Davide Quaranta (Istituto di Neurologia, Università Cattolica - Roma). Saranno poi affrontati i nodi critici della questione, rispettivamente negli appuntamenti del 13 e del 20 marzo: "Libertà, etica, relazioni: uno sguardo neuroscientifico" con Roberto Mordacci (Facoltà di Filosofia, Università S. Raffaele - Milano) e Corrado Sinigaglia (Facoltà di Filosofia, Università di Milano); "Neuroteologia?" con Giorgio Vallortigara (Center for Mind / Brain Sciences, Università di Trento) e Giorgio Bonaccorso (Facoltà teologica del Triveneto - Padova). Concluderà la serie, il 27 marzo, il dialogo con Laura Boella (Facoltà di Filosofia, Università di Milano) e Leonardo Paris (Facoltà teologica del Triveneto - Belluno) sul tema "Filosofia e teologia di fronte agli interrogativi delle neuroscienze".

I posti sono limitati a 60 partecipanti. L'iscrizione è gratuita (costituirà titolo di preferenza l'appartenenza alle classi di concorso A037-A038-049-060 e 8r). Informazioni e iscrizioni (obbligatorie, entro il 26 febbraio 2014) su www.fttr.it

dal numero 5 del 2 febbraio 2014

Clicca per leggere:

- > Appuntamenti e avvisi
- > Agenda del vescovo
- > Calendario pastorale

ORARI MESSE

Clicca sull'immagine per ingrandirla

Chiooggia	Pellestrina	Sottomarina																																																																																																																								
<table border="1"> <tr><th>Giorno</th><th>Orario</th></tr> <tr><td>12/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>13/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>14/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>15/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>16/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>17/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>18/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>19/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>20/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>21/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>22/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>23/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>24/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>25/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>26/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>27/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>28/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>29/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>30/02</td><td>10:00</td></tr> </table>	Giorno	Orario	12/02	10:00	13/02	10:00	14/02	10:00	15/02	10:00	16/02	10:00	17/02	10:00	18/02	10:00	19/02	10:00	20/02	10:00	21/02	10:00	22/02	10:00	23/02	10:00	24/02	10:00	25/02	10:00	26/02	10:00	27/02	10:00	28/02	10:00	29/02	10:00	30/02	10:00	<table border="1"> <tr><th>Giorno</th><th>Orario</th></tr> <tr><td>12/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>13/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>14/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>15/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>16/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>17/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>18/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>19/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>20/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>21/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>22/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>23/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>24/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>25/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>26/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>27/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>28/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>29/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>30/02</td><td>10:00</td></tr> </table>	Giorno	Orario	12/02	10:00	13/02	10:00	14/02	10:00	15/02	10:00	16/02	10:00	17/02	10:00	18/02	10:00	19/02	10:00	20/02	10:00	21/02	10:00	22/02	10:00	23/02	10:00	24/02	10:00	25/02	10:00	26/02	10:00	27/02	10:00	28/02	10:00	29/02	10:00	30/02	10:00	<table border="1"> <tr><th>Giorno</th><th>Orario</th></tr> <tr><td>12/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>13/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>14/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>15/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>16/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>17/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>18/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>19/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>20/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>21/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>22/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>23/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>24/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>25/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>26/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>27/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>28/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>29/02</td><td>10:00</td></tr> <tr><td>30/02</td><td>10:00</td></tr> </table>	Giorno	Orario	12/02	10:00	13/02	10:00	14/02	10:00	15/02	10:00	16/02	10:00	17/02	10:00	18/02	10:00	19/02	10:00	20/02	10:00	21/02	10:00	22/02	10:00	23/02	10:00	24/02	10:00	25/02	10:00	26/02	10:00	27/02	10:00	28/02	10:00	29/02	10:00	30/02	10:00
Giorno	Orario																																																																																																																									
12/02	10:00																																																																																																																									
13/02	10:00																																																																																																																									
14/02	10:00																																																																																																																									
15/02	10:00																																																																																																																									
16/02	10:00																																																																																																																									
17/02	10:00																																																																																																																									
18/02	10:00																																																																																																																									
19/02	10:00																																																																																																																									
20/02	10:00																																																																																																																									
21/02	10:00																																																																																																																									
22/02	10:00																																																																																																																									
23/02	10:00																																																																																																																									
24/02	10:00																																																																																																																									
25/02	10:00																																																																																																																									
26/02	10:00																																																																																																																									
27/02	10:00																																																																																																																									
28/02	10:00																																																																																																																									
29/02	10:00																																																																																																																									
30/02	10:00																																																																																																																									
Giorno	Orario																																																																																																																									
12/02	10:00																																																																																																																									
13/02	10:00																																																																																																																									
14/02	10:00																																																																																																																									
15/02	10:00																																																																																																																									
16/02	10:00																																																																																																																									
17/02	10:00																																																																																																																									
18/02	10:00																																																																																																																									
19/02	10:00																																																																																																																									
20/02	10:00																																																																																																																									
21/02	10:00																																																																																																																									
22/02	10:00																																																																																																																									
23/02	10:00																																																																																																																									
24/02	10:00																																																																																																																									
25/02	10:00																																																																																																																									
26/02	10:00																																																																																																																									
27/02	10:00																																																																																																																									
28/02	10:00																																																																																																																									
29/02	10:00																																																																																																																									
30/02	10:00																																																																																																																									
Giorno	Orario																																																																																																																									
12/02	10:00																																																																																																																									
13/02	10:00																																																																																																																									
14/02	10:00																																																																																																																									
15/02	10:00																																																																																																																									
16/02	10:00																																																																																																																									
17/02	10:00																																																																																																																									
18/02	10:00																																																																																																																									
19/02	10:00																																																																																																																									
20/02	10:00																																																																																																																									
21/02	10:00																																																																																																																									
22/02	10:00																																																																																																																									
23/02	10:00																																																																																																																									
24/02	10:00																																																																																																																									
25/02	10:00																																																																																																																									
26/02	10:00																																																																																																																									
27/02	10:00																																																																																																																									
28/02	10:00																																																																																																																									
29/02	10:00																																																																																																																									
30/02	10:00																																																																																																																									

METEO

Chioggia

Italia Regione

Tempo
Coperto con pioggia moderata

Temperature
min 7°C
max 9°C

Mare
mosso

Vento
14 kt. da SE

BIBBIA EDU

Vangelo di oggi
Mc 6,53-56
vai al versetto
Mc 6,53-56
vai

ALMANACCO

SOCIAL - NEWS DI GIORNATA

twitter

facebook